

Proviamola partecipata

Sottinteso: la Destra. Il mondo in cui viviamo sta diventando sempre più interattivo. I giornali promuovono sondaggi fra i lettori, i produttori utilizzano le ricerche di mercato, gli utenti delle televisioni possono interagire con l'emittente.

Grazie alla tecnologia il cittadino ha, rispetto a una volta, infinite possibilità in più di partecipare a quanto gli accade attorno. Questo processo non ha però ancora coinvolto la politica. Ed è paradossale. È possibile far sentire il proprio parere in un sacco di cose più o meno inutili, dai festival canori alle scommesse sul calcio, ma non in politica. Proprio là, dove più sarebbe giusto che i cittadini contassero e facessero pesare la loro opinione, ciò non avviene. Ma per questo ci sono le elezioni, si può obiettare. È vero. Però, in una società evoluta e complessa come la nostra, andare alle urne una volta tanto non basta più.

Si rendono necessarie nuove forme di partecipazione che possono essere sindacati, associazioni di categoria, di consumatori o produttori, lobby, corpi intermedi, comitati spontanei ecc. La partecipazione diffusa, anche se non istituzionalizzata, serve a garantire il buon funzionamento della democrazia e delle sue istituzioni per supplire al deficit di rappresentatività di cui soffre la politica. Esso è dovuto alla carenza di partecipazione all'interno dei partiti. Essi dovrebbero essere la cinghia di trasmissione tra popolo ed istituzioni, ma non lo sono più e ciò è all'origine di quel distacco tra politica e cittadini che sta emergendo sempre più.

È all'interno dei partiti che si dovrebbe realizzare quel momento di integrazione in cui la volontà popolare viene recepita ed elaborata, per poi essere trasformata in scelte politiche e leggi. Invece i partiti hanno perso gran parte di questa fondamentale funzione. Si sono allontanati dalla gente per chiudersi nel Palazzo. Al loro interno sono sempre meno democratici. Iscritti ed elettori non contano niente.

La partecipazione dovrà invece essere uno dei cardini della nuova Destra. Ciascuno dei suoi aderenti dovrà contare e sentirsi partecipe delle scelte e della costruzione del suo progetto politico. I mezzi non mancano. L'informatica, con le sue entusiasmanti potenzialità, mette a disposizione anche della politica gli strumenti con i quali anche chi è più lontano fisicamente, può partecipare ai processi decisionali di un partito veramente nuovo.

Paolo Danielli
